

SCHERMA: Campionati Italiani Master

A CASERTA, ALLA CORTE DI CARLO III DI BORBONE, ASSEGNATI I TRICOLORI DI SPADA.

La manifestazione è stata dedicata alla memoria del Maestro Rodolfo Iodice.

Nel libro *“La città distratta”*, reportage sulla vita di una qualsiasi provincia meridionale italiana, dello scrittore e giornalista Antonio Pascale, leggo: «...qualche volta nei pellegrinaggi notturni ci sono quei casertani che finiscono con l'andare tutti a Caserta Vecchia e si radunano sul belvedere. Se la nottata è limpida, ci si affaccia per guardare e ci si accorge che il panorama è bellissimo. Si vede il Vesuvio, Napoli, gli aerei che atterrano o decollano, e si vede Caserta: sembra distesa come Los Angeles, ma placida e sensuale. Allora, se la nottata è bella, c'è la luna, e magari un vento leggero, capita che qualcuno dica: ma lo sapete che Caserta è veramente bella - e sembrano belle anche le periferie, quelle enormi pianate di cemento che d'estate raggiungono i quaranta gradi all'ombra ».

In questa folcloristica città, sabato 13 e domenica 14 giugno, presso il Palazzetto dello Sport di Via Medaglie d'Oro, da poco riaperto dopo anni di ristrutturazioni, si sono disputati i Campionati Italiani Master individuali e a squadre di spada maschile e femminile.

Grande merito va all'organizzazione affidata al G.S. “P. Giannone” che ha previsto nella giornata di sabato la disputa delle prove di spada maschile individuale e di quelle di spada femminile a squadre. Domenica, invece, spazio alla spada femminile individuale e a quella maschile a squadre. Si contendevano il titolo oltre 160 atleti, divisi per categorie, sottomessi al richiamo di una disciplina “allo stesso tempo aggraziata e brutale, ferocemente competitiva e tecnicamente pregevole, fonte di pericolo e di arricchimento interiore”.

Nella prima giornata di gare è stato Dennis Perrone, dell'Accademia Scherma Marchesa Torino, ad aggiudicarsi il primo titolo italiano, quello della categoria 0, superando in finale Lorenzo Di Matteo, del C.S. Foligno, per 10 a 7. Il bronzo è toccato all'atleta di casa del G.S. Giannone, Mario Renzulli e a Filippo Maria Ferrante dell'Aeronautica Militare.

Nella categoria 1, invece, si è laureato Campione d'Italia Luca Magni della Chiti Scherma Pistoia, impostosi in maniera rocambolesca per 10 a 9, dopo aver rimontato uno svantaggio di 6 a 9 a 12” dalla fine, sul romano Edoardo Toraldo, dell'Athlion Roma. Bronzo per Marco Fenoglio della Pro Vercelli e Domenico Papalia, rappresentante della Polisportiva Scherma Bergamo.

Nella categoria 2, la più numerosa, si cuce il tricolore sulla divisa Giuliano Pianca del C.S. Imola che, per 10 a 6, si è imposto su Giovanni Bottino del C.S. Genova Scherma. Relegati al gradino più basso del podio sono saliti due “mostri sacri” della categoria, Roberto Di Matteo dell'Accademia Bernardi Ferrara e Giuseppe Marino del C.D.S. Liguria Genova.

Infine, nella categoria degli “immortali”, gli highlander della spada, Salvatore Pezone (Autobavaria Scherma Treviso) si è laureato Campione d'Italia superando per 10 a 5 Andrea Parducci della Mangiarotti Milano. Terzi a pari merito altri due milanesi: si tratta di Roberto Boschetto del Piccolo Teatro Milano e di Alberto Beonio Brocchieri della Società del Giardino.

Nella spada femminile a squadre, ancora un successo, forse anche un po' scontato, delle “galattiche”, le quattro Winx della Mangiarotti Milano 1, Gianna Cirillo, le sisters Iliana Diana e Nereide Bonato e Silvana Esposito, che hanno preceduto nel girone all'italiana le rivali di sempre, le Capitoline del blasonatissimo Club Scherma Roma, Catia Pellegrino, Maria Adelaide Marini e la new entry Claudia Svalduz. Terzo posto per il Piccolo Teatro Milano (Efisia Cipolloni, Marta Lami e Marilena Sciacca).

Per recarsi al Palazzetto dello Sport, dove si svolge la manifestazione, occorre passare per l'imponente Reggia.

Il Palazzo Reale di Caserta fu voluto da Carlo III di Borbone il quale, colpito dalla bellezza del paesaggio casertano e desideroso di dare una degna sede di rappresentanza al governo della capitale Napoli ed al suo reame, volle che venisse costruita una reggia tale da poter reggere il confronto con quella di Versailles, allora ritenuta il non plus ultra delle dimore regali. Inizialmente, si diede per scontato che sarebbe stata costruita a Napoli, ma Carlo di Borbone, cosciente della considerevole vulnerabilità della capitale ad eventuali attacchi (specie dal mare), pensò di costruirla verso l'entroterra, nell'area casertana: un luogo più sicuro e tuttavia non troppo distante da Napoli. Alla sua ombra, dopo la giornata di gare del sabato, eccoli i nostri Cavalieri e nostre Dame ad impugnare nuovamente le spade domenica mattina per aggiudicarsi i restanti tricolori.

E' una new entry a conquistare il primo titolo italiano della giornata ed a bissare il secondo posto a squadre del giorno precedente: si tratta della romana del Club Scherma Roma Claudia Svalduz che ha battuto in finale con il punteggio di 10 a 5 Lucia Cetoloni del CUS Siena. Terzo posto per altre due toscane, Marzia Pelà della Raggetti Firenze e Elisabetta Giovannetti dell'U.S. Pisa Scherma.

Nella categoria 1, successo di Luisa Milanoli della Pro Vercelli che ha avuto la meglio, per 10 a 7, su Ewa Kowalczyk del C.S. Nedo Nadi. Bronzo per le due ninfe Iliana Diana e Nereide Bonato, già titolate sabato nella gara a squadre.

Nella categoria 2+3 accorpate, invece, Gianna Cirillo della Mangiarotti Milano si aggiudica il secondo tricolore di questi Campionati Italiani, dopo quello a squadre di ieri, superando di una stoccata Iris Gardini del Circolo Ravennate della Spada. Terze Maria Adelaide Marini del Club Scherma Roma (argento ieri a squadre) e Silvia Forgiarini della Mangiarotti Milano.

Rimane da raccontare la gara a squadre maschile. E' il Centro Sportivo Genova Scherma, composto da Giovanni Bottino, Fabio Franchi, Gianfranco Ippolito e Gianluca Lazzotti, che si aggiudica il titolo italiano dopo un'agguerrita e bella finale vinta per 5 a 2 sulla Polisportiva Scherma Bergamo, capitanata dal Presidente AMIS Ferdinando Cappelli e con Adolfo Fantoni e Domenico Papalia. Il Bronzo è stato conquistato dai romani dell'Athlion, con Marco Baliva, Gianni Caldarone ed Edoardo Toraldo, vice Campione d'Italia individuale.

Ora, per tutti coloro cha ancora oggi subiscono il fascino discreto e intramontabile dell' "arma bianca", l'appuntamento è per sabato 20 e domenica 21 giugno a Roma, presso il Centro Coni "Giulio Onesti", per i Campionati Italiani di sciabola e fioretto.



Vincenzo Palazzo Bloise